

www.unclosed.eu

arte e oltre / art and beyond
rivista trimestrale di arte contemporanea
ISSN 2284-0435
n°37, 20 gennaio 2023

Effetto Kanban

Mauro Folci



Mauro Folci durante
l'allestimento della mostra
Effetto Kanban,
Sapienza Università di Roma, 2002

Caro Domenico,

è stato detto molto all'epoca dei fatti e davvero non saprei cosa aggiungere di nuovo e di interessante. Posso dire che a distanza di 20 anni, *Effetto Kanban* con le riflessioni che poneva è ad oggi una mostra ancora valida. Penso ai miei tanti studenti, solitamente giovani artisti con un lavoro già maturo, intelligenti, determinati che devono accettare lavori pagati anche 3 euro l'ora per sopravvivere e studiare a Milano.

Non so bene come andarono le cose, chi fossero i docenti messi in allarme - come recita l'ordinanza del rettore - e che forma di protesta misero in atto per ottenere il bando di *Kadavergehorsam* dalla città universitaria La Sapienza. Ipotizzai, all'epoca, l'intervento della comunità ebraica di Roma che poteva avere frainteso l'utilizzo della parola *kadavergehorsam* nello specifico contesto discorsivo della mostra, così reagendo alla nota tesi di Hanna Arendt esposta in *La banalità del male* dove la *Kadavergehorsam* di Eichmann descrive la ligia e cadaverica forma di vita dei tedeschi sotto il Terzo Reich. Ipotesi che abbandonai subito dopo aver consultato Adachia Zevi che esclude qualsiasi intervento della comunità ebraica in quanto non è l'anonimato il modo di denunciare situazioni critiche. Insomma non so come andarono le cose, ma di certo l'intervento censorio fu politico. Pare ovvio. E come poteva essere altrimenti se il progetto espositivo, composto da *Kadavergehorsam* e da *Effetto Kanban*, era inequivocabilmente politico. In ultima analisi la domanda che poneva la mostra era questa: perché non ci sono le barricate nelle strade? perché non ci sono le rivolte nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle università? Da questo punto di vista la rimozione di *Kadavergehorsam* e la chiusura anticipata dell'azione *Effetto Kanban* a causa delle quotidiane provocazioni della polizia politica, più che di censura direi che si è trattato di uno scontro politico che implicitamente confermava la tesi di base della mostra: l'obbedienza cadaverica come effetto della riconversione tecno-scientifica del sistema generale di produzione di beni materiali e immateriali iniziata alla fine degli anni '70 del secolo scorso e che ha segnato drammaticamente la fine della conflittualità nei luoghi di lavoro, che sono, per estensione, i luoghi abituali delle nostre esistenze, la strada, la città, le relazioni, il linguaggio, i dati personali e così via.

Effetto Kanban racconta come la psico-ingegneria della fabbrica integrata, di cui la Fiat di Melfi ne è stata il modello in Italia, sia riuscita a neutralizzare la conflittualità dei lavoratori ed eroderne i pochi diritti conquistati con le lotte operaie degli anni '60 e '70 del novecento; racconta di come il *just in time* - manifesto ideologico del toyotismo - sia diventato sistema egemonico, modalità di default non solo della produzione materiale e immateriale ma più significativamente della formazione di un soggetto e di una comunità *naturalmente* capitalista, di una comunità linguistica che riproduce se stessa *naturalmente* capitalista. E questa è la *kadavergehorsam*.

Gennaio 2023



Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale